

N. 39445



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "BEKENNTNIS EINER SECHZEHNJAEHRIGEN" (Le confessioni di una sedicenne)

Versione Originale



dichiarato
accertato **2187**

Produzione: Vienna Filmproduktion
Otto Duerer

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: GEORG TRESSLER

Inyerpreti principali: NINA SANDT, WOLFGANG PREISS, BARBARA FREY,
IVAN DESNY, MICHAEL HINZ

L'industriale Guenther Brandy e sua moglie Irene nel loro matrimonio non vanno più d'accordo, e la loro sedicenne figlia Jutta prende nota nel suo diario di tutte le vicende della famiglia, in special modo sul comportamento di sua madre, mentre essa crede fermamente alla fedeltà di suo padre. Quando, dopo un viaggio di affari di Guenther Brandt a Zurigo arriva per posta da un albergo di Zurigo un porta cipria che non è di proprietà della signora Brandt, Guenther Brandt cerca di giustificarsi ma l'intransigenza della moglie lo costringe a lasciare la sua casa, si parla di separazione. Jutta chiede invano un consiglio al suo amico Hans un giovane che conosce un po' troppo la vita, e gli sottrae la sua rivoltella. Poi si reca da Romanescu, amante della madre, per costringerlo a rinunciare a questa relazione e lo minaccia con la rivoltella. Romanescu tenta di difendersi e cerca di distrarre la ragazza per toglierle la rivoltella, purtroppo la ragazza presa dal panico spara al Romanescu uccidendolo. La polizia cerca invano l'assassino di Romanescu, solo Hans ha capito. Jutta riesce a ricondurre suo padre al focolare domestico. Una sera in un ight ella incontra suo padre che le presente la sua "fidanzata" allora soltanto capisce che quello che ha fatto è stato tutto inutile e si costituisce alla polizia. Il commissario non crede alla confessione un po' confusa di Jutta, ma il suo diario e la rivoltella da lei nascosta nel giardino della casa; lo convincono della colpa della ragazza. Jutta viene condannata a 2 anni e i geneitori comprendono la loro grave colpa e promettono a Jutta che riuniti attendono la sua libertà.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **20 APR. 1963** della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

a termine

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

2 MAG. 1963

Roma, li _____

p. c. c.
(Dn. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to LOMBARDI